

# ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

**Domenica 3 novembre 2024**

## **Canto: Adoriamo il Sacramento**

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.  
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,  
lode grande, sommo onore all'eterna carità.  
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

**Sia lodato e ringraziato ogni momento**

*il SS.mo e divinissimo Sacramento*

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

## **PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI**

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:  
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

*Beato Giacomo Alberione*

## **Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale**

### **Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 12,28b-34.**

In quel tempo, si accostò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.

E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi».

Allora lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che Egli è unico e non v'è altri all'infuori di lui;

amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo. Parola del Signore

## **Lectio Divina**

### **Ascolta e amerai**

#### **Lettura**

"Maestro, qual è il primo dei comandamenti?" domanda un dottore della Legge a Gesù. Dio ne ha dati dieci, ma col tempo le scuole rabbiniche avevano elaborato ciascuna un proprio

codice tradizionale, spezzettando le norme in una lunga serie di prescrizioni. Il pio israelita restava dunque smarrito e si chiedeva: "Ma insomma, che cosa è necessario? Qual è il primo, il più importante?". E Gesù risponde: «Il primo è: Ascolta, Israele!»: prima di tutto, apri il cuore a Dio; «il Signore nostro Dio è l'unico Signore. Amerai il Signore tuo Dio». Amerai, dunque! Ma quell'"Amerai" è legato all'"Ascolta": ecco che l'amore e l'ascolto si intrecciano e vanno sempre insieme.

## **Meditazione**

Ma stiamo attenti a non fare di questo amore un discorso quasi romantico, sdolcinato, che vuoi dire solo carezze del cuore, ma niente più. No! Ascolta e ama! "Amerai il Signore con tutto il tuo cuore", ma non basta il cuore; "con tutta la tua anima e tutta la tua mente", cioè con la volontà e con lo spirito; "e con tutta la tua forza" con la decisione. Quando ascolti il Signore, devi pensare: "Ecco, il Signore mi sta dicendo quello che devo fare; perciò, quando avrò finito di ascoltarlo, io mi alzerò e andrò a fare quello che Egli mi dice. Non avrò scuse né pretesti per dire: `Questo non vale per me, perché io...'. No!". "Tutto": questo aggettivo si ripete con insistenza a indicare una disponibilità assoluta, senza riserve, senza pregiudiziali, senza patteggiamenti. Tutto! A Dio non possiamo dire: "Fin qui sì, da qui in poi no". Tutto, tutto, tutto! La risposta di Gesù poteva fermarsi qui, sarebbe stato già sufficiente, perché questo scriba aveva chiesto quale fosse il primo comandamento. Ma Gesù va avanti: «Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso"». C'è un secondo dopo il primo. Molti di noi, nella vita, si fermano al primo, per cui siamo capaci di fare le serenate più dolci a Dio, alla Madonna e ai Santi, con preghiere e canti che ci fanno anche commuovere, ma c'è un "secondo" che non possiamo saltare. Matteo scrive: "Il secondo poi è simile a quello: `Amerai il tuo prossimo come te stesso" (22,39). Se non c'è il secondo, salta pure il primo se non c'è il secondo, il primo è falso. Gesù non dice: "Il prossimo che ti è simpatico, il prossimo che se lo merita, il prossimo che è una brava persona...". No! Gesù dice: "Il prossimo tuo", senza distinzioni, senza eccezioni, L'ascolto di Dio ci porta ad amare Dio, a mettere veramente Dio al centro della vita, sicché tutto: decisioni, scelte di vita, rinunce, sacrifici, tutto si fa per amor di Dio.

**Preghiera:** Signore Gesù, davvero solo tu mi insegni l'amore vero, che nasce dall'ascolto e dall'accoglienza della volontà del Padre, che è volontà di bene per tutti. Aiutami ad amare come tu hai amato, fa' che io guardi sempre a te quale modello di amore da imitare con tutto il mio impegno di vita!

**Agire:** Compirò oggi gesti concreti di amore e di perdono verso le persone che ho accanto.

### **Preghiera alla Madonna per il Parroco**

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

*Beato Don Giacomo ALBERIONE*

## **PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE**

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:  
ottieni per il mondo la pace.  
Il pianto dei poveri sale a Dio,  
la disperazione dei popoli grida: pace!  
La paura dei deboli cerca tregua,  
le lacrime dei bambini chiedono futuro.  
Sostienici, Madre,  
in questa disperata voglia di pace.  
Il cuore dei potenti si converta all'amore  
e i loro progetti seminino speranza.  
Restiamo con le braccia sollevate al cielo,  
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio  
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.  
Resta con noi, Maria, Regina della pace,  
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!  
Amen.*

## **CANTO: SE M'ACCOGLI**

Tra le mani non ho niente,  
spero che mi accoglierai:  
chiedo solo di restare accanto a Te.  
Sono ricco solamente dell'amore che mi  
dai:  
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore,  
altro non ti chiederò,  
e per sempre la tua strada  
la mia strada resterà.  
Nella gioia e nel dolore,  
fino a quando tu vorrai,  
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore,  
so che tu mi ascolterai:  
rendi forte la mia fede più che mai.  
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che  
tu sai:  
con i miei fratelli incontro a te verrò. **Rit.**

## **RECITA DEL SANTO ROSARIO**